

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 ottobre 2018, n. 186

**Pratica SUAP n. 24585/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 4./Sottomis. 4.1 e Mis. 6/Sottomis. 6.4 “Realizzazione di opere di miglioramento fondiario relativamente ad una azienda agro-zootecnica e rifunzionalizzazione di fabbricati rurali da adibire ad attività agrituristica” – Comune di Noci (BA) - Proponente: Ditta TINELLI Francesco. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5385.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

**VISTO** il Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTO** l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

**PREMESSO che:**

- il SUAP del Sistema Murgiano con nota proprio prot. 33562/2018, inviata a mezzo PEC in data 11/05/2018 ed acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO\_089/5557 del 24/05/2018**, avviando il procedimento ordinario ex art. 7 del DPR n. 160/2010 in relazione all'intervento in oggetto, richiedeva il parere di competenza dello scrivente nell'ambito del predetto procedimento;
- quindi, con nota prot. **AOO\_089/6760 del 21/06/2018**, lo scrivente evidenziava al proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre una serie di integrazioni, tra cui il parere di conformità al PAI rilasciato dalla competente Autorità di Bacino, al fine di porre in atto quanto previsto dall'art. 6 c.4 bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii;
- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. n. **AOO\_089/6939 del 26/06/2018**, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- pertanto, con nota/pec acquisita al prot. n. **AOO\_089/8261 del 26/07/2018**, il SUAP invitava lo scrivente a prendere visione sulla piattaforma e-suap della documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- quindi, con nota prot. **AOO\_089/9777 del 12/09/2018**, non risultando ad allora acquisito agli atti della Sezione il parere di conformità al PAI rilasciato dall'Autorità di Bacino e non avendo evidenza di eventuali richieste di integrazioni documentali da parte della stessa, questo Servizio invitava il proponente e gli Enti ivi in indirizzo, ciascuno per quanto di propria competenza, a comunicare lo stato di avanzamento della procedura per il rilascio del suddetto parere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della pec, al fine di applicare correttamente i termini individuati dalle Norme in materia di procedimento amministrativo;
- di conseguenza, il SUAP, con nota in atti al prot. **AOO\_089/9975 del 18.09.2018**, comunicando che l'Autorità di Bacino della Basilicata con nota prot. n. 8951 del 10/08/2018 aveva trasmesso il parere di competenza, integrato con dichiarazione della ditta istante in data 17/09/2018, trasmetteva la suddetta documentazione.

**PREMESSO altresì che:**

- ✓ in base alla documentazione in atti, emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 4/Sottomisura 4.1 e Misura 6/Sottomisura 6.4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".**

**Descrizione dell'intervento**

Nell'ambito del presente piano di miglioramento fondiario, la Ditta proponente intende dotare la propria azienda agro-zootecnica di alcuni nuovi manufatti, rimuovere annessi agricoli in disuso, ammodernare altri già esistenti, al fine di efficientare la produzione ed il benessere animale. Al contempo, i medesimi titolari, ad integrazione della normale attività agro-zootecnica, intendono avviare quella agrituristica, mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di alcuni corpi di fabbrica rustici.

Dette opere di miglioramento fondiario consistono nella realizzazione di:

- demolizione di manufatti (tettoie) non autorizzati e annessi agricoli non più utilizzati;
- realizzazione di una nuova stalla con annessa concimaia (Mis. 4.1.A - PSR 2014-2020);
- realizzazione di un fienile (Mis. 4.1.A - PSR 2014-2020);
- recupero e la rifunzionalizzazione di alcuni fabbricati esistenti per destinarli ad uso agrituristico (Mis. 6.4.- PSR 2014-2020);
- N. 3 Fosse Imhoff con subirrigazione per il trattamento dei reflui civili, di cui n. 1 a servizio della sala latte e abitazione esistente (Mis. 4.1.a - PSR 2014-2020) e n. 2 a servizio dei trulli ad uso agrituristico (Mis. 6.4 - PSR 2014-2020).

Si riporta di seguito quanto descritto circa le opere a farsi nell'elab. *"TINELLI\_Relazione tecnica\_PAU.pdf"*, prot. 8261/2018:

**“6. - INFORMAZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE****6.1 DEMOLIZIONE DI ALCONI MANUFATTI (RIMOZIONE DI TETTOIE) E ANNESSI AGRICOLI INUTILIZZATI**

*Omissis.*

**6.2 STALLA CON RELATIVA CONCIMAIA**

*Sarà realizzata sul retro dei fabbricati esistenti (lato nord), in adiacenza e disposta ad “L” fra la stalla esistente in muratura ed il corpo di fabbrica adibito a rimessa, ma, differentemente all’analoga struttura esistente. Sarà a lati aperti del tipo a stabulazione libera, con corsia di foraggiamento su un solo lato; (...). I manufatti avranno dimensioni e disposizione così come graficizzato negli elaborati di progetto, con copertura, a falde inclinate a lati completamente aperti, con la sola delimitazione costituita da recinzioni e cancelli in tubolari metallici opportunamente posizionati. (...).*

*Di fianco alla stalla sarà realizzata una concimaia interrata per lo stoccaggio provvisorio dei reflui animali prodotti in stalla; sarà dotata di rampa in pendenza per la discesa dei mezzi che dovranno effettuare la pulizia. La concimaia sarà dotata di protezione anticaduta costituita da rete metallica plastificata sorretta da paletti in acciaio zincato.*

*Un’altra tettoia di protezione sarà realizzata sul lato anteriore all’ingresso del locale rimessa, necessaria per tenere al coperto mezzi e attrezzi agricoli.*

*Di fianco sarà sistemata la sala per la conservazione del latte dopo la mungitura.*

*(...).*

**6.2.1 PER PRESIDI SANITARI PER I CAPI ALLEVATI**

*(...)*

*Nello specifico sono previsti:*

- *Un’area, provvista di acqua calda e fredda, destinata a “infermeria” e zona parto dei capi di bestiame, ricavata sotto la nuova tettoia, lato nord-ovest.*
- *Una zona di isolamento per animali sospetti di malattia contagiosa da ricavare sotto la tettoia a nord-ovest; sarà costituita da elementi prefabbricati in vetroresina del tipo “Igloo” posti a distanza dalle stalle.*

**6.3 - FIENILE A LATI APERTI**

*Un nuovo manufatto a lati aperti sarà realizzato in adiacenza alle stalle, sul lato nord (...).*

*Come per le stalle, anche questo manufatto sarà utilizzata una struttura metallica a lati aperti (...), sorretta da pilastri in profilato metallico ancorati su fondazione opportunamente dimensionata in cemento armato.*

*La pavimentazione sarà costituita da ghiaia di cava opportunamente compattata a mezzo di rullo compressore, su sottostante vespaio in pietrame calcareo della spessore di 30 cm. circa. (...) Inoltre sia perimetralmente che all’interno è prevista l’installazione di profili di bordo in metallo a sostegno dei balloni onde evitarne la caduta. (...).*

**6.4 RECUPERO E RTFUNZIONALIZZAZIOE DEI FABBRTCATI ESISTENTI**

*(...). A tale scopo saranno riutilizzati corpi di fabbrica esistenti: un locale deposito posto in adiacenza al forno e altri corpi isolati, posti a qualche decina di metri da questa e ormai in disuso.*

*Il deposito sarà oggetto di lavori necessari per la realizzazione di una cucina minima e di un servizio igienico, il tutto al fine di adattare il locale a sala colazione o degustazione prodotti. Sarà sostituita la copertura, oggi in lamiera grecata, da solaio di tipo piano con struttura in legno e sovrastante pacchetto coibente impermeabilizzante con manto finale in chianche di Corigliano. (...). Sarà inoltre realizzato un cappotto termico esterno per coibentare una muratura non certo performante dal punto di vista dell’isolamento termico. (...). Saranno realizzate nuove pavimentazioni che saranno in pietra per la sala ed in piastrelle ceramiche o in gres per i servizi e cucina che avranno anche le superfici murarie rivestite allo stesso modo.*

*Oltre a ciò, saranno recuperati quattro corpi di fabbrica (annessi rustici), tre dei quali con tipologia tipica a trullo, mono o pluricellulare; (...) saranno pertanto posti in essere una serie di lavorazioni necessarie al risanamento igienico-edilizio degli ambienti ed alla dotazione di impianti tecnologici minimi: elettrico, idrico-fognante e di climatizzazione.*

*Per i due dei tre trulli sarà necessario effettuate un modesto ampliamento al fine di realizzare i servizi igienici utili al raggiungimento di uno standard igienico-edilizio minimo, per l'alloggio previsto; pertanto ai sensi della Delib. di C.C. N. 6 del 13 gennaio 2016 si provvederà a realizzare per i fabbricati di cui alla pct. 192 (Corpo A) e*

215 (Corpo D) del Fg.107 l'ampliamento autorizzabile del 20% della rispettiva volumetria esistente. (...). Il Corpo C di cui alla ptc 213 del Fg 107 non sarà oggetto di ampliamento, saranno infatti utilizzati al meglio gli spazi esistenti sia interni che esterni (...). Per questi corpi di fabbrica si dovrà necessariamente procedere a lavori di manutenzione straordinaria, (...).

Il corpo di cui alla ptc. 209 (Corpo B) oltre all'assenza di una struttura di copertura, presenta una condizione di degrado che necessita di una ristrutturazione più importante: (...). Analogamente agli altri sarà realizzata un'appendice in ampliamento della misura del 20% (sempre in conformità alla Del. di C.C. N. 6 del 13 gennaio 2016) della volumetria esistente per sistemare un servizio igienico. Un pergolato da realizzare con piante di tipo autoctono a foglia caduca sorrette da esili profili in metallo, sarà sistemato nella zona d' ingresso.

(...).

#### 6.5 FOSSE IMHOFF

E prevista la realizzazione di tre fosse Imhoff con subirrigazione:

- la prima a servizio della abitazione e della sala latte esistente, nonché della sala degustazione con annesso servizio igienico (1<sup>a</sup> Fossa);
- la seconda a servizio degli alloggi allocati al foglio di mappa 107 p.lle n. 192, per n° 4 posti letto (2<sup>a</sup> Fossa)-
- la terza a servizio degli alloggi allocati al foglio di mappa 107 p.lle n. 209-213-215, per n° 6 posti letto (3<sup>a</sup> Fossa)-

Omissis."

Per l'ubicazione dei manufatti a farsi ed il dimensionamento delle opere proposte, si rimanda agli elaborati "TINELLI\_Tavola 5\_PAU-ex ante ex post.pdf" e "TINELLI\_Tavola 9\_PAU-calcolo volumi.pdf" agli atti.

#### Descrizione del sito di intervento

L'intervento a farsi, per le opere riguardanti le strutture zootecniche, interessa le particelle n° 188, 189 e 193 del foglio di mappa n° 107, mentre i corpi di fabbrica da recuperare per destinarli ad uso agrituristico sono posti nelle ptc. 192, 213 e 215 dello stesso foglio di mappa del Comune di Noci (BA); dette particelle ricadono nel P.R.G. comunale in zona tipizzata "E1 - Zona riservata all'esercizio dell'attività agricola e/o di quelle strettamente connesse all'agricoltura" (cfr: pag. 12 elab. "TINELLI\_Relazione tecnica\_PAU.pdf", prot. 8261/2018).

L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est", cod. **IT9130005**, e rientra nel contesto paesaggistico locale "Matrice della "campagna produttiva" di Noci" così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard<sup>1</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 9250 "Querceti a Quercus trojana", 9340 "Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia" e 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

L'area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati, tuttavia confina con aree occupate dall'habitat 9250 "Querceti a Quercus trojana"<sup>2</sup>. La valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale di questo habitat, secondo quanto riportato nel Piano di gestione, è sintetizzata come segue:

Rappresentatività = A: eccellente.

Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. A: 100>p>15%.

Stato di conservazione = C: media o ridotta.

Valutazione globale = B: buona

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9130005.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf)

<sup>2</sup> Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

**Obiettivi generali**

**OG01** Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitari;

**OG02** Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

**OG03** Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agro-silvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

**OG06** Tutela del sistema delle zone umide naturali e artificiali;

**OG07** Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS).

**Obiettivi specifici**

**OS01** Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco;

**OS02** Tutela delle formazioni forestali più evolute;

**OS03** Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

**OS04** Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;

**OS05** Miglioramento delle direttrici di connettività forestale con le aree esterne al SIC (priorità per la direttrice di continuità ecologica di nord-ovest);

**OS09** Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;

**OS010** Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;

**OS11** Miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e zootecnico;

**OS12** Mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat prati e di gariga;

**OS18** Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;

**OS15** Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;

**OS22** Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;

**OS23** Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;

**OS24** Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle altre emergenze geomorfologiche (siti ipogei, doline; gravine, ecc);

**OS25** Mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio;

**OS26** Controllo del fenomeno e limitazione degli impatti dovuti ai cani vaganti;

**OS30** Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;

**OS32** Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

**OS33** Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;

**OS34** Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.2.1 – Componenti botanico – vegetazionali

– UCP – Aree di rispetto boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: Boschi di Fragno

**Preso atto che:**

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, con nota proprio prot. 8951 del 10.08.2018, in atti al prot. 9975/2018, esprimeva *“parere di compatibilità al P.A.I. sugli interventi previsti nel progetto proposto, a condizione che tutti i manufatti di nuova realizzazione (comprese le trincee drenanti delle fosse Imhoff) siano esterne alle aree allagabili per tempi di ritorno di 200 anni, e che siano previste opportune misure per tutelare persone e beni, in sinergia a quanto già previsto dal Piano di Protezione Civile Comunale, soprattutto in considerazione del fatto che il corpo A si trova al di là delle aree allagabili rispetto al resto della struttura recettiva”*;
- detto parere veniva integrato dalla dichiarazione dell'Ing. Marino L'abruzzo, in qualità di tecnico incaricato alla redazione dello studio di compatibilità idrologica e idraulica per le opere proposte dal sig. TINELLI Francesco, secondo cui *“tutti i manufatti di nuova realizzazione (comprese le trincee drenanti della fossa Imhoff) saranno esterni alle aree allagabili per tempi di ritorno pari a 200 anni e che saranno previste opportune misure per tutelare persone e beni, in sinergia a quanto già previsto dal Piano di Protezione Civile Comunale, soprattutto in considerazione che il corpo A si trova al di là delle aree allagabili rispetto alla struttura ricettiva.”*

**Evidenziato che:**

- l'area d'intervento è classificata dalla carta dell'uso del suolo - QC05 del PdG del SIC *“Murgia di sud-est”* con il cod. 1216 *“Insediamenti produttivi agricoli”* e 2112 *“Coltivazioni erbacee estensive con elevata presenza di alberi camporili”*, correlate, in base alla *“Carta del Valore Natura 2000 - QV01”* del medesimo PdG, ad un valore medio;
- le nuove strutture funzionali all'attività zootecnica sono previste in stretta adiacenza a quelle già esistenti;
- non è previsto aumento del numero dei capi allevati, né, pertanto, del carico pascolivo;
- con specifico riferimento agli interventi di rifunzionalizzazione dei fabbricati rurali, attualmente degradati, da adibire ad attività agrituristica, questi concorrono al recupero ed al mantenimento del valore paesaggistico del contesto;

**considerato che:**

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC *“Murgia di Sud - Est”*;
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate.

**Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC *“Murgia di sud - est”* (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di *“Realizzazione di opere di miglioramento fondiario relativamente ad una azienda agro-zootecnica e rifunzionalizzazione di fabbricati rurali da adibire ad attività agrituristica”* proposto dalla Ditta TINELLI Francesco in agro di Noci della e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4/ Sottomisura 4.1 e Misura 6/Sottomisura 6.4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari) e al Comune di Noci;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)